



FESTIVAL 2 | Comunicare l'attualità in modi nuovi

## UNA FORMULA INNOVATIVA PER UNA COMUNICAZIONE POSITIVA

di Domenico Coviello\*

“**L**a vita non è sola” è una frase positiva, come positivo è stato il clima ed il bilancio del Festival organizzato da Scienza & Vita a Bologna il 30 Novembre - 1 Dicembre.

La positività infatti è quello che può e deve unire tutti in un periodo di crisi economica ma anche di valori, come quella che tutto il mondo sta vivendo.

Scienza & Vita ha voluto organizzare questo 1° Festival per far leva sull'essenza dell'animo umano, indipendentemente dal proprio credo, ma in quanto essere umano bisognoso di una comunità positiva in grado di riscoprire valori universali e fondamentali per la nostra sopravvivenza.

Alla deriva antropologica, in cui negli ultimi venti anni abbiamo progressivamente visto l'affermarsi dell'io e quindi dell'individualismo, il Festival ha voluto contrapporre la centralità della comunità e quindi il valore dell'altro e ricordare che l'uomo non è fatto per vivere da solo, ma deve poter gioire della vicinanza, in tutte le fasi del suo percorso, delle varie persone che nel corso della sua vita, lo aiutino vivere con serenità anche le situazioni più difficili.

La formula del “Festival” ha permesso di comunicare in modo efficace tematiche complesse di estrema attualità che coinvolgono la società civile come paternità e maternità, amicizia e amore, convivenza sociale e politica, scienza e biopolitica, ponendo arte, filosofia e scienza a confronto.

La città di Bologna ha risposto prontamente, sia ai momenti istituzionali, come l'evento di apertura e la tavola rotonda di chiusura, sia ai momenti più informali dei caffè delle conversazioni scientifiche o quello più gioioso dello spettacolo serale con poesia e musica.

Anche la stampa ha valutato positivamente l'evento e mi fa piacere riportare un commento che ritengo significativo: “Temi che possono dividere, ma che sicuramente appassionano. Perché hanno a che fare con l'entrata e con l'uscita di scena sul palcoscenico della vita” (Avvenire). Mi è piaciuto molto anche l'intervento di Luciano Violante: “il confronto su questi temi in politica è stato spesso usato per il conflitto, per porsi gli uni contro gli altri.. portando ad offuscamento del concetto di verità...bisogna invece ricostruire legami veri, non dettati dalla convenienza e dallo scambio. È importante recuperare con grande forza il concetto di gratuità, che lega una persona all'altra, in virtù del quale non si agisce per un tornaconto, ma perché lo si reputa giusto. E i legami si costruiscono se c'è “fiducia”.

Ecco che “gratuità e fiducia” sono parole chiave per riflettere insieme tra chi, pure su posizioni diverse, è aperto al dialogo”.

Il Festival ha sperimentato una nuova modalità di comunicazione con quanti siano stati incuriositi ad ascoltare e a intervenire nei caffè di Bologna con esperti, ma ancor più con testimoni dell'esperienza di vita relativa a quattro momenti del nostro essere umani. Ripercorrendo l'arco della vita, dalla nascita al suo tramonto naturale, si è evidenziato che la felicità nell'uomo non è basata su quello o su quanto fa ma su “come lo fa” e sui valori che lo sorreggono. Inoltre, si è sottolineato che se la tecnologia ha reso l'uomo più solo, il dialogo e il recupero della relazione possono riportare la tecnologia al servizio dell'uomo. Gli incontri di questi giorni e i caffè scientifici ci hanno ricordato che la scienza che rispetta la dignità umana va sostenuta e incoraggiata, mantenendo punti fermi e una continua educazione.

Questo percorso di dialogo vuole contrastare la solitudine dell'uomo e, tramite la riscoperta di gratuità e fiducia, riaprire la strada alla vita come relazione.

L'associazione ha iniziato un nuovo percorso, in cui oltre a organizzare eventi per la diffusione della corretta informazione etica e scientifica a livello nazionale e nelle oltre 100 sedi locali, ha intenzione di utilizzare nuove e ulteriori occasioni e modalità d'incontro. Dove ragione, arte e cultura si incontrano, è il luogo dove si confrontano tutti coloro che sono interessati a dialogare sulla vita e sulle questioni che possano rendere la nostra società più attenta all'uomo, non come puro individuo ma parte di una comunità che si prende cura di tutti i suoi membri inclusi quelli più fragili.



\* *Direttore della S.C. Laboratorio di Genetica Umana, E.O. Ospedali Galliera di Genova  
Copresidente nazionale Associazione Scienza & Vita*